

Prato di Sant'Orso palco dell'estate 'distanziata'

COGNE - «Siamo imprenditori, non ci spaventiamo davanti a nulla. Ma questa volta ci troviamo nello smarrimento totale». La grinta di Elisabetta Allera, presidente del Consorzio Operatori Turistici, è increspata da dubbi e perplessità. «A oggi gli operatori turistici di Cogne sono molto intenzionati ad aprire per la stagione estiva, ma dipende tutto dai protocolli che usciranno».

Con le regole del gioco ancora tutte da definire, anche per il Consorzio non è semplice stilare un calendario di eventi per l'estate 2020. «Di certo saranno annullate tutte le manifestazioni al chiuso - continua Allera - Il Gran Paradiso Film Festival non si svolgerà nella maniera tradizionale ma la Fondazione sta studiando una nuova formula. Le attività all'aperto, invece, saranno mantenute con qualche variazione. Le passeggiate con le guide della natura, ad esempio, si faranno con gruppi ridotti. E poi c'è l'idea di sfruttare maggiormente i prati di Sant'Orso. L'ideale sarebbe creare dei percorsi con punti tappa all'aperto in modo che tutte le manifestazioni che prima si svolgevano in piazza (e quindi creavano assembramenti) adesso verranno studiate sotto forma di percorsi itineranti».

Itinerante e outdoor, almeno in parte, sarà anche il Gran Paradiso Film Festival, che non vuole gettare la spugna e sta lavorando per studiare un «format adattabile alle condizioni che ci saranno» come anticipa la



direttrice artistica del festival, Luisa Vuillermoz. «Non c'è ancora nulla di definitivo, ma la volontà comune è di dare continuità alla rassegna e offrire una proposta culturale per gli ospiti e per il pubblico affezionato che ce lo chiede. Stiamo pensando a una formula mista tra serate outdoor per le proiezioni di film, a Cogne, ma anche nel fondovalle, un proseguimento online e un evento conclusivo che stiamo ancora studiando».

Tra i grossi eventi classici dell'estate cogneintze: Gran Paradiso Bike confermata per il 20 settembre, MusiCogne quasi sicuramente annullata, per la Devétéya si aspetta.

■ Deborah Bionaz
■ Erika David

Cogne

Flash

Test sierologici a tappeto

Il Comune di Cogne in collaborazione con il fisico e docente all'Università di Torino, Fabio Truc, promuove un'indagine su tutta la popolazione che sarà sottoposta a test sierologici gratuiti (e facoltativi) per capire quante persone hanno incontrato il virus in paese.

L'indagine sarà finanziata con risorse proprie, è previsto un budget tra 30 e 40 mila euro.

«In una comunità come la nostra che si è chiusa fin dall'inizio è interessante capire come è venuta a contatto con il virus» di il sindaco Franco Allera.

SARRE, rappel all'educazione civica e ambientale in forma artistica



Alcuni dei pannelli installati a Rovine

SARRE - Non disturbare i pesci rossi nella fontana, non gettare mozziconi per terra e non lasciare i bisogni del proprio cane o i rifiuti in giro... Sono piccole attenzioni che tutti dovrebbero osservare e su cui non bisognerebbe nemmeno insistere; per i più distratti, a Rovine, ci sono i pannelli colorati di Annie Caroline Roveyaz, artista, artigiana, illustratrice, a ricordarlo.

«Pulendo cantine e soffitte una vicina di casa ha trovato vecchi pannelli di legno e mi ha suggerito di realizzare qualcosa, in materia di educazione ambientale, per la nostra frazione - spiega l'illustratrice - Volevo fare qualcosa che attirasse l'attenzione in modo simpatico, e con il benessere del Comune abbiamo fissato i pannelli a Rovine. Se il Comune decidesse poi di tappezzare il paese io sarei contenta!»

Forse non un intervento massiccio, ma qualche pannello nei punti più indicati è proprio quello a cui sta pensando il sindaco

Massimo Pepellin. «Annie ci ha contattati e si è offerta di regalare questi pannelli nella sua frazione per un rappel all'educazione civica. Pensiamo che possa essere una buona idea, simpatica, originale, da utilizzare anche per la rete sentieristica, la pista ciclabile, i parchi giochi. Tutti posti dove nei prossimi giorni installeremo anche dei dispenser con gel igienizzante. Vediamo di educare le persone in modo spiritoso e carino».

In attesa di eventuali commesse da parte del Comune sono tanti i privati che si sono rivolti all'artista per le loro case «per sostituire il classico "Attenti al cane", per segnalare un orto o all'ingresso della cantina. Ci sono varie possibilità per personalizzare i pannelli a proprio gusto» spiega Roveyaz. Per chi fosse interessato può trovare i lavori di su Facebook e Instagram come Annie_Roveyaz_Illustrator o alla mail e al sito info@arobaz.net, www.arobaz.net.